

GARDA E VALSABBIA

Desenzano

Asst del Garda: Rovere nuovo direttore

Dal prossimo 1 gennaio il nuovo direttore sanitario dell'Asst del Garda sarà il dottor Antonio Rovere, da anni dipendente dell'azienda. Nato nel 1955,

si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1984 presso l'Università degli Studi di Bologna e, nel 1992, si è specializzato in Scienza dell'Alimentazione all'Università di Padova. Il dottor Pietro Piovaneli rientrerà quindi in servizio presso l'Asst Spedali Civili di Brescia.

Manerba

Mostra di Botero
Ultimi posti per la gita

Oggi è l'ultimo giorno per iscriversi alla visita, organizzata dal Comune per il 14 gennaio, alla mostra di Botero a Verona. Chiamare il Comune: 0365.659842.



San Felice, Consiglio comunale. Stasera è convocato il Consiglio comunale: all'ordine del giorno l'approvazione del piano attuativo Agrifoglio. Alle 20.20.



San Felice, cinema. Ultima «Cinemerenda di Natale» all'ex Monte di Pietà: questo pomeriggio alle 14.30 sarà proiettato «Spider Man Homecoming».



Polpenazze, libro. Il gruppo di lettura si riunisce il 16 gennaio per parlare del libro «Le porte dell'inferno si sono aperte». Appuntamento alle 21 in biblioteca.

La Tari lievita e il Consiglio si infiamma

«In questo modo non si premia chi ricicla»

L'aumento del 5% sulla tassa sarà applicato a tutti Per l'opposizione però si tratta di un'ingiustizia

Desenzano

Alice Scalfi

La Tari aumenta e il Consiglio si accende: l'incremento del 5% sulla tassa dei rifiuti si è reso necessario, per l'assessore al Bilancio Pietro Avanzi, in considerazione «dell'aumento della quantità di rifiuti raccolta», ma la modalità con cui l'incremento è stato applicato, ossia identico per tutte le utenze, alle minoranze non va giù. Se n'è discusso l'altra sera in Consiglio comunale, quan-

do all'ordine del giorno c'era il bilancio di previsione 2018.

Con le polemiche sulla recente modifica alle tariffe dei parcheggi (che prevede l'introduzione della prima ora gratuita, l'allineamento delle tariffe e i 44 posti auto di piazzale Fracassi che diventano a pagamento), la Tari è stata regina incontrastata della lunga seduta.

La scelta di applicare l'aumento, che porterà in cassa circa 250 mila euro, «si è resa necessaria per arrivare a coprire l'intero costo del servizio: 4,8 milioni di euro - ha specifi-

cato l'assessore al Bilancio, Pietro Avanzi -. L'incremento sarà applicato in maniera orizzontale perché non si è voluto penalizzare ulteriormente gli operatori turistici: va considerato che l'ultima manovra messa in atto dalla precedente amministrazione ha sì ridotto dell'8% la tariffa per le utenze domestiche, ma riducendo al contempo gli orari di apertura dei centri di raccolta, il numero delle spazzature e dei passaggi di raccolta di secco e umido. L'introduzione dell'indice territoriale,

Per il sindaco l'incremento si è reso necessario perché è cresciuta la quantità di rifiuti raccolta

poi, con la suddivisione tra zone turistiche e non turistiche, ha comportato aumenti dal 15% al 25% per le attività produttive».

Per l'ex sindaco Rosa Leso, oggi consigliere Pd, l'aumento sarebbe «un passo indietro. Modulare le tariffe per noi rappresentava un primo step verso la tariffazione puntuale, una questione di



In discussione. Il Consiglio comunale di Desenzano si divide sulla Tari

giustizia sociale: chi aveva più servizi, doveva pagare di più».

Le obiezioni. Era «frutto di una scelta strategica per dare risposte strategiche - per Maurizio Maffi, Pd -: si erano ridistribuiti i servizi ed erano state eliminate le diseconomie». Sarebbe stato più opportuno, dunque, «aumentare la tariffa alle utenze più coinvolte - fa il punto Andrea Spiller, Movimento Cinque Stelle - e non fare un aumento generalizzato». Perché l'obiettivo dovrebbe essere «aumentare la percentuale di raccolta differenziata e ridurre la spesa: visto che sono aumentati i rifiuti e non i costi di gestione del servizio - specifica Sergio Parolini, Desenzano Popolare -, ora bisognerebbe fare in modo che su questi ci sia una riduzione». Cosa per cui il sindaco Malinverno, si interesserà: «Mi farò portavoce con Garda Uno - ha riferito - per ridurre i costi di gestione del servizio: credo ci sia lo spazio per farlo». //

Pappa e coperte: il dono natalizio per il canile



Amici a quattro zampe. Un ospite del canile San Rocco di Calcinatello

Calcinato

Domani alcuni ragazzi di Sirmione consegneranno i frutti di una raccolta fondi

Anche gli amici a quattro zampe del canile San Rocco di Calcinatello riceveranno presto il loro regalo di Natale. Do-

mani, per il settimo anno consecutivo, alcuni ragazzi di Sirmione consegneranno al rifugio bresciano cibo e coperte, raccolti grazie a una campagna di sensibilizzazione sul territorio.

Detto, fatto. «Siamo sempre andati in crescendo - racconta Roberto Campagnola, ideatore dell'iniziativa -. Quest'anno, in particolare, le persone interessate alla raccolta sono au-

mentate parecchio. C'è chi mi ha portato una cuccia, chi cibo in scatola e chi ha preferito fare un'offerta in denaro, con la quale abbiamo acquistato il necessario, rendicontando su Facebook le spese».

L'impegno dei giovani sirmionesi nei confronti della struttura di Calcinatello ha preso il via nel 2011 come una raccolta tra amici, successivamente il passaparola ha allargato il raggio della solidarietà (per contribuire, contattare il numero 338.9805720). «La situazione al canile di Calcinatello mi ha colpito - chiarisce Roberto -. Rispetto ad altri rifugi che ho visitato, mi è sembrato quello più in difficoltà».

Cani da caccia. Il canile di Calcinatello, infatti, si mantiene solo grazie a iniziative solidali come questa, e oltre alle difficoltà economiche, deve fare fronte a un fenomeno in costante crescita, quello dell'abbandono dei cani da caccia, che costituiscono circa la metà dei duecento animali ospitati.

Oltre all'aiuto dei ragazzi sirmionesi, il canile di San Rocco può contare anche sul sostegno di Almo Nature, azienda di pet food che quest'anno ha donato 2.049 chilogrammi di pappa, l'equivalente di circa 7 mila pasti. L'iniziativa rientra nel progetto «A pet is for life», volto a ridurre l'abbandono di animali, offrendo anche un mese di pappa gratuita a chi adotta consapevolmente un amico a quattro zampe. //

FRANCESCA ROMAN

Garda Uno fa scuola (di tecnologie) in Serbia

Padenghe

■ Ciclo idrico, igiene urbana, smart city: Garda Uno mette a disposizione della città serba di Sabac il proprio «know how». L'operazione rientra nell'accordo di collaborazione siglato tra la Provincia e la stessa città di Sabac: una convenzione sottoscritta nei giorni scorsi a palazzo Broletto che permetterà la «messa in atto di

azioni funzionali al riutilizzo da parte di Sabac di metodi e progetti» che la Provincia sviluppa tramite sue controllate e partner. Tra questi, Garda Uno: l'accordo, sottoscritto previo «incontro tecnico» nella sede della multiutility padenghina, prevede di realizzare a Sabac una piattaforma tecnologica per lo sviluppo e la gestione degli impianti.

Telecontrollo e telegestione già applicati sull'area gardesana (e non solo) sbarcheranno

dunque in «terra serba», così come il programma di gestione degli impianti di depurazione, un piano di qualità dell'acqua e una piattaforma «mobility», per la ricarica di veicoli elettrici. Tra i progetti replicabili a Sabac, poi, anche il servizio integrato di igiene urbana e il progetto «smart city» aggregato, per lo sviluppo di un'infrastruttura digitale che consenta di coprire il territorio di tecnologie wireless e narrow band. Infine, Garda Uno offrirà spunti anche sulla riqualificazione della illuminazione, con un progetto coordinato dalla Provincia e finalizzato a rendere più efficienti le reti mediante concessione in project financing. //

Le ricerche di Pietro non danno ancora esito

Gargnano

■ Ancora una giornata di ricerche sull'Alto Garda, ma di Pietro Giordani, il 33enne del quale non si hanno più notizie da venerdì scorso, non c'è traccia.

Ieri il raggio d'azione delle squadre di ricerca è stato ampliato ulteriormente. Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e volontari della Protezione Civile si sono spinti fino al lago d'Idro, ma non sono stati trovati elementi a indicare il passaggio o la pre-



Le ricerche. Volontari al lavoro

senza del giovane.

Ieri mattina ci si augurava che da Orio al Serio potesse alzarsi in volo l'elicottero dei Carabinieri, ma le condizioni meteo hanno ancora una volta impedito l'intervento dal cielo. Sono inoltre state estese alle strade di tutta la Lombardia le verifiche sui lettori automatici, ma il numero di targa della Panda del 33enne (DG 623 GH) non risulta tra quelli rilevati. Un fattore che induce i responsabili del posto di comando allestito dai Vvf alla caserma dei Cc di Gargnano a continuare a cercarlo sui monti a cavallo tra il Garda e l'Eridio. Intanto, su Facebook, Ludovico, fratello dello scomparso, fa un appello affinché domani in tanti si uniscano alle ricerche: il ritrovo sarà alle 9 al parcheggio Agricoop di Gargnano. //